

Ferie, da oggi il primo turno

Partono in 6 milioni, spesa giornaliera 60 mila a testa

Aumenti su tutta la voce vacanza dall'8 al 18 per cento - La metà di chi va in ferie sceglie il mare - Diminuiscono i turisti tedeschi, crescono gli americani e gli svizzeri

ROMA — «Non rischiate l'estate». Ci si è messa anche l'Alitalia, quest'anno scesce il campo puntualmente allo scoccare del luglio, con una vistosa pubblicità, ricca di «concrete» proposte: insomma, vacanze Alitalia, tremila in blocco, «per divertirsi di più, anche nei prezzi». Sarà... Certo che per la prima parte del periodo che va in vacanza a partire da oggi, classico 1° luglio — sei milioni di italiani, uno più uno meno — la prima amarezza scontata riguarda proprio i prezzi.

Aumentati, dappertutto, e su tutta la gamma del prodotto vacanza, dal gettato alla sfilata, dalla stanza in affitto all'ombrellone e via via, alberghi, pensioni, ristoranti, aperitivi, aliscafi, scialuppi, treni. Ma anche balneari e discoteche, cinema e musei, luna-park e ingressi balneari. Per i sei milioni, nessuno scampo: il calcolo è già stato effettuato dagli esperti di tour operators, la spesa turistica quest'anno è di lire 60 mila il giorno a testa (l'anno scorso fu di 51.500), ma a non lasciarsi andare.

Secondo la tabella approntata dalla bit (Bo, l'Associazione del turismo) di Milano, il caro-vacanze si materializza secondo i servizi e le località, in un arco che oscilla tra l'8 e il 18%. E scendendo al particolare: dall'8 al 16 per cento in più sulla Riviera romagnola; dal 10 al 18 in Liguria, fino al 12 per cento in Sicilia coincide appunto con l'inizio di luglio, per loro una giornata media turistica costerà intorno alle 90 mila li-

(posto al sole in qualsiasi stabilimento balneare) e costerà un 15 per cento in più.

Comunque, se vacanza è vacanza sia. In occasione del primo grande esodo (ma si sa già che nei corsi del luglio, gli esodi saranno ben tre, il primo, il 15, il 29 del mese) si rimettono a nuovo i numeri della Grande Ferie. Così quest'anno, a dimensione nazionale, fatto proprio da quasi tutte le aziende di soggiorno, dal Veneto alla Toscana, dall'Emilia-Romagna alla Puglia, dalla Lombardia alla Sicilia: pacchetti alettati vengono offerti un po' dovunque, comprensivi di spiaggia ed escursioni, città d'arte, giri gastronomici, visite archeologiche, gite a cavallo quasi da antico West, persino raccolta di ciliege e «ritiri» in veri conventi tra veri frati vacanza è vacanza.

E persino i ritardatari d'agosto, possono quest'anno scegliere, fra mille proposte, una casa colonica, una villa, un castello da affittare in Toscana e Umbria, nel nostro lussuoso catalogo (184 pagine a colori) abbiamo ancora numerose offerte...

re, con un aumento del 18 per cento rispetto all'anno scorso: il cambio favorevole tuttavia permetterà loro di usufruirne dei servizi migliori e più costosi, insomma un'italità del sole di prima qualità.

Non solo mare. Lo stogan è quest'anno, a dimensione nazionale, fatto proprio da quasi tutte le aziende di soggiorno, dal Veneto alla Toscana, dall'Emilia-Romagna alla Puglia, dalla Lombardia alla Sicilia: pacchetti alettati vengono offerti un po' dovunque, comprensivi di spiaggia ed escursioni, città d'arte, giri gastronomici, visite archeologiche, gite a cavallo quasi da antico West, persino raccolta di ciliege e «ritiri» in veri conventi tra veri frati vacanza è vacanza.

E persino i ritardatari d'agosto, possono quest'anno scegliere, fra mille proposte, una casa colonica, una villa, un castello da affittare in Toscana e Umbria, nel nostro lussuoso catalogo (184 pagine a colori) abbiamo ancora numerose offerte...

Basta parlare. Quest'anno poi dovrebbero scattare anche i famosi progetti turistico-culturali del mezzogiorno, al cui fianco promozionale sono stati devoluti 20 miliardi dal Cipe: sarà vera gloria? Per ora si parla di una espansione dell'attività vicina al 700 mila posti letto, e di un milione e duecento di turisti scelti con raziocinio e secondo una mappa di giorni «critici» e di giorni «favorevoli» che, forse, potranno garantire un viaggio meno avventuroso. Ma sarà davvero una «partenza intelligente»?

Alla Polstrada non nascondono preoccupazioni. «Siamo troppo pochi», lamentano; ed in effetti 2.667 agenti in pattuglia sulle strade sono davvero pochi: per tre fattori: le città d'arte, il numero che nel 1984, quando le auto in circolazione non erano che cinque milioni, era di 10 milioni; lo sviluppo viario un terzo rispetto a quello di oggi.

Al nastro di partenza, dunque, bene gli italiani (si

calcola un 3% in più rispetto al 1982), si spinge invece con qualche apprensione l'andamento degli stranieri. Arrivano, non arrivano, quanti, da dove? Il Brennero, transito turistico per eccellenza, è tenuto d'occhio con un certo batticuore. Dalla Francia, in particolare, verranno? Si paventa, per via delle recenti restrizioni valutarie, un 15 per cento in meno ed è un primo punto negativo.

Ma qualche preoccupazione ce la danno anche i tedeschi, il nostro tradizionale serbatoio turistico (45 milioni di presenze straniere sul totale di 94 milioni): le prenotazioni sembrano calate di oltre il 5 per cento. In compenso, dovrebbero aumentare del 6 per cento gli americani, dell'8 gli svizzeri, del 10 i belgi.

Per quanto si preveda un introito complessivo dagli stranieri intorno ai 13 mila miliardi, il 1983 è giudicato dall'Ente Inlt, l'anno di sfavorevole congiuntura per il turismo mondiale, anche se quest'anno l'Italia gode di una immagine turistica particolarmente favorevole.

Ma perché la «meta Italia»? Secondo un sondaggio Doxa, gli stranieri preferiscono il nostro paese almeno per tre fattori: le città d'arte, l'ospitalità, la possibilità di effettuare buoni acquisti e in questo l'Italia è collocata al primo posto nella graduatoria europea.

Al nastro di partenza, dunque, bene gli italiani (si

per fronteggiare l'emergenza, polizia e carabinieri hanno già preordinato il loro piano, mettendo in campo tutte le forze disponibili; dal canto suo la società Autostrete ha provveduto a distribuire quasi tre milioni di volantini dedicati alle ormai famose «partenze intelligenti»: scaglionata cioè lungo periodi e direzioni scelti con raziocinio e secondo una mappa di giorni «critici» e di giorni «favorevoli» che, forse, potranno garantire un viaggio meno avventuroso. Ma sarà davvero una «partenza intelligente»?

Alla Polstrada non nascondono preoccupazioni. «Siamo troppo pochi», lamentano; ed in effetti 2.667 agenti in pattuglia sulle strade sono davvero pochi: per tre fattori: le città d'arte, il numero che nel 1984, quando le auto in circolazione non erano che cinque milioni, era di 10 milioni; lo sviluppo viario un terzo rispetto a quello di oggi.

Al nastro di partenza, dunque, bene gli italiani (si

per fronteggiare l'emergenza, polizia e carabinieri hanno già preordinato il loro piano, mettendo in campo tutte le forze disponibili; dal canto suo la società Autostrete ha provveduto a distribuire quasi tre milioni di volantini dedicati alle ormai famose «partenze intelligenti»: scaglionata cioè lungo periodi e direzioni scelti con raziocinio e secondo una mappa di giorni «critici» e di giorni «favorevoli» che, forse, potranno garantire un viaggio meno avventuroso. Ma sarà davvero una «partenza intelligente»?

Alla Polstrada non nascondono preoccupazioni. «Siamo troppo pochi», lamentano; ed in effetti 2.667 agenti in pattuglia sulle strade sono davvero pochi: per tre fattori: le città d'arte, l'ospitalità, la possibilità di effettuare buoni acquisti e in questo l'Italia è collocata al primo posto nella graduatoria europea.

Al nastro di partenza, dunque, bene gli italiani (si

Appello dei redattori

«Paese Sera»: il garante tuteli i nostri diritti

ROMA — I lavoratori di «Paese Sera» — che da tre mesi garantiscono l'uscita del giornale — non riescono ancora a venire a capo di due questioni decisive: quanto vale la testata e quanto sarà possibile la perfezione del passaggio di proprietà dell'ex editore alla cooperativa formata dai giornalisti. L'uno e l'altro problema sembrano impantanati anch'essi nelle secche di una legge — quella dell'editoria — che o non viene attuata, o mostra limiti e elabrazioni. Per questo i giornalisti si sono rivolti al garante della legge, il professor Sinopoli, affinché egli emetta un parere definitivo e vincolante sugli atti che la cooperativa di «Paese Sera» ha compiuto, seguendo le disposizioni della legge, per entrare in possesso della testata.

Il parere del garante costituirebbe, in effetti, una premessa decisiva per impedire all'ex editore di tirarla alle lunghe all'infinito nella trattativa per definire il prezzo di cessione del giornale. I giornalisti di «Paese Sera» chiedono inoltre di poter accedere ai benefici economici previsti dalla legge per l'editoria. Alle forze politiche democratiche viene rinnovato l'appello affinché sostengano le iniziative dei lavoratori del giornale, si adoperino per l'applicazione della legge dell'editoria. Una legge — ha scritto ieri il giornale — imperfetta e sperimentale, ma che non si può sperimentare all'infinito.

Ultima richiesta che viene rinnovata dai giornalisti è quella di compiere gli accertamenti sulla proprietà del giornale. Non sull'attuale proprietà — si afferma — che è limpida e trasparente perché il giornale è dei suoi lavoratori costituiti in cooperativa; ma su quella precedente, che ha visto un editore passare in un breve volgere di tempo dalle promesse più mirabolanti alla decisione di chiudere il giornale.

Durante tutta la festa funzioneranno tre atelier per adulti e bambini: uno per i lavori in carta, uno per i burattini e uno per il teatro delle ombre.

Maria R. Calderoni

Sfratti sospesi per sei mesi nelle zone terremotate

ROMA — Il termine della sospensione degli sfratti nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata, che scadeva ieri, è stato prorogato di sei mesi dal Consiglio dei ministri. Quindi, fino al 31 dicembre, nelle zone terremotate sono sospese tutte le esecuzioni di sfratti. Il Consiglio dei ministri, invece, non ha adottato alcun provvedimento per quanto riguarda il rinnovo dei contratti di locazione. Entro la fine dell'anno saranno scaduti tutti i circa sei milioni di contratti. Se non si prenderanno misure, due le alternative dinanzi agli inquilini: o il rilascio dell'abitazione o «canoni neri» d'affitto.

Ucciso dai carabinieri a Gorizia dopo una rapina in una banca

GORIZIA — Un giovane rapinatore è morto nell'ospedale di Gorizia dove era stato ricoverato poco prima per ferite d'arma da fuoco riportate in una sparatoria con i carabinieri avvenuta alcuni minuti dopo il colpo compiuto nella Cassa rurale e artigiana di Farra d'Isonzo. Il giovane, non ancora identificato perché privo di documenti, con il viso coperto da passamontagna e con una pistola in mano, aveva fatto irruzione nell'Istituto di credito e dopo essersi fatto consegnare una ventina di milioni di lire era fuggito a bordo di un'Alfa Sud. In seguito ai posti di blocco istituiti dai carabinieri di Gorizia e di Gradisca la vettura è stata intercettata. All'alt dei carabinieri l'automobile non si è fermata, anzi il giovane rapinatore ha sparato un colpo d'arma da fuoco contro i carabinieri i quali hanno sparato a loro volta contro l'automobile, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Gorizia, dove però, poco dopo, è morto. Nell'auto è stata trovata la refurtiva della rapina.

Sono settanta milioni i sordomuti nel mondo

PALERMO — Oltre 70 milioni di esseri umani, nel mondo, sono affetti da sordità. Anche per la sua dimensione è, questo, un problema di grande rilevanza sociale. Ad esempio, pochi sordomuti riescono a continuare gli studi o a sviluppare la loro cultura in maniera parità a tutte le altre persone. Qui problemi, assieme a quelli scientifici e della riabilitazione, saranno affrontati dal nono congresso mondiale dei sordi che sarà inaugurato oggi al teatro Politeama.

Scoperta un'antica vetrata del senese Pietro Lorenzetti

SIENA — Un'antica vetrata attribuita al grande pittore senese Pietro Lorenzetti (prima metà del 1300) è stata casualmente scoperta da uno studioso senese, Alessandro Bagnoli, ispettore della Sovrintendenza galileiana e opere d'arte, in un ripostiglio di un oratorio di Monticiano, una frazione vicino Siena. La vetrata, che misura circa un metro e mezzo di altezza ed è larga un metro, raffigura la crocifissione del Cristo; sarà ora ripulita, restaurata e sistemata in museo.

Approvato il bilancio della RAI Quasi 3 miliardi gli utili del 1983

ROMA — È di 2 miliardi e 800 milioni l'utile del bilancio della RAI per il 1982 approvato ieri dall'assemblea degli azionisti (IRI 99,55% e SIAE 0,45%), presieduta da Sergio Zavoli, presente il direttore generale Biagio Agnes. L'introduzione che accompagna il bilancio rileva che l'azienda radiotelevisiva deve avviare una politica, che consenta, insieme, aumento della produttività, contenimento selettivo dei costi, eliminazione di ogni possibile spreco o duplicazione di attività per incanalare il massimo di risorse verso la produzione di programmi qualificati. Nel documento si rinnova l'appello affinché venga urgentemente regolato per legge l'assetto dell'emittenza radiotelevisiva privata.

Da oggi il festival nazionale dell'Unità dedicato ai beni culturali

ROMA — Inizia domani a Terni, nei giardini pubblici e in altre sale della città, la seconda festa nazionale dell'Unità dedicata ai temi della scuola. Per otto giorni, sino al dieci luglio, convegni, incontri, spettacoli, comizi, dibattiti sono dedicati ad approfondire il tema generale della festa: «Sapere per cambiare». Si inizierà appunto domani alle 18 con il convegno internazionale sulla «Crisi dello Stato sociale e politiche per l'infanzia». A coordinare il dibattito sarà la pedagogista Susanna Mantovani, interverranno esperti italiani (Egle Bechi), belgi, jugoslavi, francesi, inglesi e tedeschi. Alle 21 del palco si discuterà sui risultati elettorali in un incontro-dibattito con un membro della Direzione del PCI, Domenico, alle 21 Enrico Menduni, Renato Nicolini e Walter Veltroni discutono su «Giovani e condizione urbana. Come vivere giovani in città». Lunedì alle 18, si parlerà di «Fazione del medico con Giovanni Berlinguer. Alle 21, Carlo Bernardini, Giorgio Bini e Paolo Bufalini saranno a confronto sull'insegnamento del latino. Martedì altri due dibattiti. Il primo inizierà alle 18, è promosso dal Coordinamento dei genitori democratici e avrà come tema «Genitori e figli: un incontro mancato». Ne discuteranno Edgardo Ferri (autrice del libro «Dov'era il padre?», il psicologo Alberto Oliverio, Lidia Menapace, Marisa Musu (direttore del «Giornale dei genitori») e il pedagogista Guido Petter. Il secondo dibattito è previsto per le ore 21. Sarà ricordata la figura del compagno Lucio Lombardo Radice, uno scienziato per la pe-

Domani a Terni inizia la festa de «l'Unità» sulla scuola

Prima di un convegno internazionale sull'infanzia - Dibattiti su latino, elezioni, medici

Autoconsegna in massa contro «gli sifibranti turni di lavoro»

Carcere di Alessandria: protestano gli agenti

Cultura, un appuntamento a Mantova

Iniziativa parallela a S. Benedetto Po, a Sabbioneta e Castiglione delle Stiviere - Stasera incontro con Zanigheri - Martedì conferenza di Argan su Raffaello - La presenza di studiosi e intellettuali di diversi paesi

Dal nostro inviato
MANTOVA — Per la cultura da oggi appuntamento a Mantova. Si apre infatti stasera la festa nazionale dell'Unità dedicata ai beni culturali: fino al 10 luglio sarà un susseguirsi di incontri e spettacoli che avranno come teatro una delle più affascinanti città d'Italia.
Mantova, vero scrigno di tesori gonzagheschi, non sarà tuttavia la sola ad ospitare la serie di iniziative. Anche S. Benedetto Po, infatti, sarà centro di appuntamenti culturali: qui il lavoro volontario di centinaia di comunisti ha permesso di recuperare ad uso pubblico l'antico refettorio del grande complesso Poltroniano. A Sabbioneta e Castiglione delle

Stiviere, inoltre, si terranno manifestazioni politiche.
Ma ecco il programma della festa per sommi capi. Giovedì sera Renato Zanigheri, della segreteria del PCI e responsabile nazionale per gli Enti locali, si incontrerà con cittadini e stampa: al centro dell'iniziativa, naturalmente, i clamorosi risultati delle elezioni politiche.
Domani, sabato, alle 10, alla sala dei Cavalli di Palazzo Te tavola rotonda sulla «salvaguardia del patrimonio architettonico e monumentale in Europa». Al dibattito, coordinato da Guido Fantl, presidente del gruppo comunista al Parlamento europeo, parteciperanno il direttore dei servizi culturali della CEE, Gregoire, il presi-

dente della commissione cultura del Parlamento europeo, Beumer, e intellettuali italiani come Andrea Emiliani, Giuseppe Gherpell e Aldo Zanardo, responsabili nazionale del PCI per il settore.
Domenica, al teatro del Bibbiena, «la riforma della legge per i beni culturali». Il dibattito, organizzato da «Rinascita», sarà presieduto da Gianni Cervetti, della Direzione e segretario regionale del PCI lombardo. Altre iniziative di rilievo saranno quella dedicata alla crisi dell'editoria (martedì 5), la conferenza di G.C. Argan sui 500 anni di Raffaello (mercoledì) la tavola rotonda su «archeologia, centri storici e urbanistica» (mercoledì sera alla Casa del Mantegna); il dibattito sull'arte contemporanea (giovedì), quello sui musei scientifici (venerdì) sera al Museo Poltroniano di S. Benedetto) e i due incontri di sabato 9 e domenica 10 su «Enti locali e politica della cultura».
E vediamo gli spettacoli. Stasera alle 19 nella Sala del Mantegna un concerto di musica che del Rinascimento e del Primo Barocco italiano. Poi ogni sera sei teatri e nelle piazze di Mantova musiche, canti, balletti, concerti e spettacoli di animazione e teatrali. Sabato 5 e domenica 6 prossimi, poi, la festa vivrà due momenti davvero straordinari: dal lungo lago

Rinascita nel n. 26 da oggi nelle edicole

- L'Italia è a una svolta (editoriale di Giuseppe Chiarante)
- I risultati elettorali del 26 giugno
- Cade la Dc. Decisiva è la forza del Pci (articoli e servizi di Gianfranco Aresta, Franco Bassanini, Luigi Berlinguer, Massimo De Angelis, Biagio de Giovanni, Massimo Chiari, Fabio Mussi, Gianfranco Pasquini, Claudio Petruccioli, Maria Chiara Risoldi, Duccio Trombadori, Giuseppe Vacca)
- Il lavoro? Vietato ai minori di 18 anni (di Ariis Accornero e Fabrizio Carmignani)
- Reggerà il compromesso politico? (di Franco Bertone)
- Oip divisa di fronte a Damasco (di Ennio Polito); Le responsabilità di Assad (intervista a Maxime Rodinson)
- Italia mia, vedo le mura e gli archi... (di Aldo Zanardo)
- Le nostre sponde le amano gli altri (di Gian Piero Brunetta)

Autoconsegna in massa contro «gli sifibranti turni di lavoro»

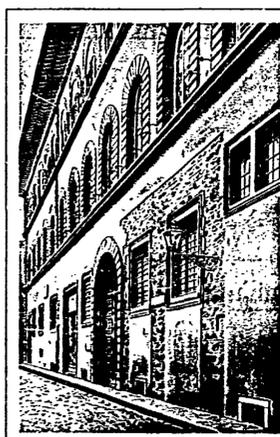
Carcere di Alessandria: protestano gli agenti

Dal nostro corrispondente ALESSANDRIA — Clamorosa protesta degli agenti di custodia ad Alessandria. A mezzanotte dell'altra sera si sono autoconsegnati impedendo l'ingresso nella sede carceraria a tutto il personale di servizio, compreso il direttore del penitenziario. Proprio questi, il dottor Luigi Morsello, sarebbe al centro della protesta: gli agenti lamenterebbero turni massacranti e rimprovererebbero presunti favoritismi nei confronti dei detenuti «politici»; il carcere alessandrino, come è noto, ospita una sezione di massima sicurezza destinata ai terroristi cosiddetti pentiti o dissociati, Marco Donat Cattin tra gli altri. Ma ad originare la protesta è il malcontento per gli sifibranti turni di lavoro dovuti a carenze di organico. Gli agenti della pacifica rivolta — che hanno comunque garantito l'opera di sorveglianza e tutti i consueti servizi carcerari — non hanno voluto confermare i motivi della loro azione: «Si tratta di problemi interni, hanno affermato, che sarebbe prematuro render noti all'opinione pubblica; ne abbiamo messo al corrente il ministero di Grazia e Giustizia ed attendiamo una risposta».

La protesta, iniziata come detto poco dopo la mezzanotte di mercoledì, è stata sospesa nella tarda mattinata di ieri quando, da Torino, è giunto il comandante del corpo degli agenti di custodia, il colonnello Luigi Morsello, che ha parlato con l'ufficiale, gli agenti — che in un primo tempo avevano richiesto al ministero l'impiego di un contingente di polizia — hanno creduto opportuno far pentire per il momento la protesta. Anche il direttore del penitenziario, nel frattempo, era potuto entrare, grazie all'intervento di polizia e carabinieri. In un'assemblea, presente lo stesso Morsello, gli agenti hanno comunque ribadito le loro richieste. La vicenda comunque si evolveva in protesta, non è finita e rischia di avere, per le guardie, serie ripercus-

BANCA TOSCANA

Società per Azioni - Sede in Firenze
Capitale L. 30.000.000.000 interamente versato. Riserve e Fondi rischi L. 560.195.031.724
Iscritta al Registro delle Società presso il Tribunale di Firenze al n. 1071 - C.C.I.A.A. n. 5836



Il 21 giugno, si è tenuta, sotto la presidenza dell'on.le Marino Bardoni, in Firenze presso la sede sociale a Palazzo Portinari Salviati, l'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1982.

Notevole è stato lo sviluppo dell'operatività della Banca e la sintesi è rappresentata dall'aumento dei mezzi patrimoniali che, dopo l'insediamento della rivalutazione monetaria ex Legge 19.383 n. 72 e le deliberazioni

Depositi di sola clientela	6.279 miliardi (+19,19%)
Crediti per cassa	2.362 miliardi (+10,58%)
Titoli di proprietà	2.751 miliardi (+19,65%)
Utile netto	17.766 miliardi (+25,33%)
Capitale sociale, riserve e fondi rischi	590 miliardi (+65,49%)

DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982

78 esercizio

Il gruppo bancario: Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Credito Commerciale, Credito Lombardo e Italian International Bank amministra al 31.12.1982 mezzi per oltre 36.200 miliardi. La consistenza dei mezzi propri raggiunge i 2.429 miliardi.